

Relazione relativa alla soddisfazione di studentesse e studenti del corso di Dottorato di ricerca in Beni culturali, Formazione e Territorio

Curriculum: Paesaggio e Territorio

Per quanto concerne l'aspetto formativo, il curriculum "Paesaggio e Territorio" del Dottorato di ricerca in Beni culturali, Formazione e Territorio prevede la partecipazione degli studenti a seminari dottorali e, in misura minore, a corsi di apprendimento di software GIS. Una cosa, quest'ultima, che si rivela un utile aggancio pratico, in particolare, per quegli studenti del curriculum che, per varie ragioni, non dispongono di specifiche competenze tecnico-informatiche. Oltre a ciò, il variegato *parterre* di docenti, interni ed esterni all'Ateneo di Tor Vergata, che annualmente tengono i vari seminari dottorali, contribuiscono a dare una formazione eterogenea agli studenti, non solo andando a coprire le numerose tematiche che gravitano sul curriculum di Dottorato, ma fornendo anche ulteriori spunti di interesse e riflessione per i dottorandi.

Per quanto riguarda il mio tutor, da quando è cominciato il percorso dottorale, è stato sempre reperibile e si è dimostrato più che disponibile a fornire informazioni e utili suggerimenti per condurre al meglio il mio progetto di ricerca.

Gli spazi personali di studio sono, generalmente, consoni alle necessità dei dottorandi. Solamente in alcune aule, può capitare che la potenza del segnale *wireless* sia in parte limitata, cosa dovuta alla localizzazione delle aule stesse, in particolare quelle seminterrate. I vari seminari dottorali si tengono in spazi adeguati sia per la capienza che per l'acustica e la connessione alle reti *wireless*. I servizi bibliotecari e, in particolar modo, il lavoro svolto dal personale è di grande supporto alle attività ricerca dei dottorandi. Oltre a ciò, è doveroso menzionare, del suddetto personale, la disponibilità a reperire testi e documenti tanto all'interno della Biblioteca della Macroarea di Lettere, quanto in altre strutture attraverso il prestito interbibliotecario.

L'ufficio di segreteria, attraverso i suoi impiegati, è disponibile e tempestivo nel rispondere alle molteplici necessità e alle impellenze dei dottorandi. Per quanto riguarda la trasparenza amministrativa, le comunicazioni via e-mail e sui vari siti dell'Università e della Macroarea inerenti alle scadenze, alle procedure amministrative e al passaggio d'anno sono, generalmente, chiare e comprensibili. In ogni caso, il personale amministrativo è sempre attivo nel fornire supporto in caso di ulteriori ed eventuali dubbi da parte dei dottorandi.

Complessivamente, sono più che soddisfatto del corso di Dottorato in Beni culturali, Formazione e Territorio. Sono certo che, le molteplici opportunità di crescita intellettuale e personale che esso ha saputo (e sa) offrire, andranno a costituire un viatico di conoscenze preziose e imprescindibili, al netto di un eventuale futuro percorso accademico. Il solo miglioramento, se così si può definire, che mi sento di riportare consiste nella possibilità di considerare d'aumentare le ore di didattica dedicate all'insegnamento di strumentazioni tecnico-informatiche poiché si tratta di conoscenze pratiche che, in un eventuale futuro, potrebbero essere sempre molto utili ai dottorandi nella loro carriera.